

di Giovanni Cagnassi

▶ SAN DONÀ

Ospedale unico a San Donà, Musile chiede subito il voto della Conferenza dei sindaci settimana prossima per non perdere altro tempo prezioso.

Mentre si attende il responso ufficiale della commissione regionale istituita appositamente per l'individuazione del sito, a giorni, è il sindaco di Musile Gianluca Forcolin che forza la mano sul voto. A San Donà, il vicesindaco, Oliviero Leo accoglie subito la proposta e mette in guardia i sindaci sulla perdita di tempo che rischia di far sfumare tutto. «Non vorrei», spiega Leo, «che si volesse attendere l'esito delle elezioni europee e la tornata del 25 maggio prima di esporsi e vedere così i nuovi equilibri politici che si delineeranno. Sarebbe un errore madornale, perché il territorio ha un'opportunità unica di investire su una struttura assolutamente necessaria per la sanità nel Veneto Orientale, che altrimenti potrebbe svanire in poco tempo nell'ottica di futuri tagli alla sanità che ci penalizzerebbero per una mancanza di coesione. Non è sbagliato pensare che la Regione, davanti all'indecisione dei sindaci, possa anche decidere di far assorbire la nostra Asl in quella Veneziana e di fatto tagliarla. Quello che dirà la commissione regionale per individuare il sito è il parere fondamentale. Poiché, infatti, i sindaci non si decidevano è stata istituita quella commissione che diventa a questo punto vincolante».

«Troppi litigi sull'ospedale rischiamo di perdere l'Asl»

L'allarme di Leo: un grave errore questa guerra tra San Donà e Portogruaro
Forcolin: la commissione regionale ha scelto, **adesso si esprime la conferenza**



L'ingresso dell'ospedale di San Donà

Se l'Asl 10 fosse tagliata, San Donà andrebbe ad appoggiarsi all'ospedale di Mestre, mentre Portogruaro finirebbe per dipendere dalle strutture del Friuli, Un po' come è successo per le sedi di-

staccate dei tribunali che hanno lasciato solo i giudici di pace. Qui resterebbero dei punti di primo intervento e soccorso, ma altri sarebbero gli ospedali di riferimento.

Da Musile, Forcolin tende

la mano a Leo. «Ormai sappiamo tutti che la commissione», dice, «ha deciso che il sito più indicato è a San Donà e allora dobbiamo far sentire la nostra voce, per dimostrare che siamo pronti ad adeguar-



IL CASO

Il voto per decidere il sito

SAN DONÀ. Vincolante o no? Le procedure per il voto in conferenza sono alquanto complicate. Il presidente della conferenza dei sindaci per la sanità, il primo cittadino di Caorle Luciano Striuli, ha spiegato che il parere della commissione regionale per il sito deve essere comunicato prima all'esecutivo della conferenza, una sorta di giunta interna, e che anche gli altri Comuni del territorio potranno avanzare le loro proposte tramite delibera come ha fatto San Donà. Il voto finale sarà poi della conferenza dei sindaci. Da San Donà, Leo non è d'accordo e rammenta a tutti che la commissione regionale per l'individuazione del sito ha parere vincolante davanti all'indecisione dei Comuni e della Conferenza che hanno scelto di non decidere. Oggi o domani la commissione dovrebbe comunicare il parere che ha visto San Donà prevalere con un punteggio molto più alto rispetto a Portogruaro e sulla base di vari criteri, tra cui la viabilità, il fatto che è baricentrica e vicina ai litorali. (g.ca.)

ci e a lavorare tutti assieme. A giorni, forse già oggi o domani, il parere della commissione sarà ufficialmente comunicato e a questo punto la questione va subito portata sul tavolo della Conferenza dei sindaci lunedì o martedì per un voto che faccia uscire allo scoperto tutti i sindaci e dimostri che siamo uniti e decisi per non perdere l'ospedale unico nel Veneto Orientale».

Una battaglia che sembra essere trasversale sotto il profilo politico e unisce esponenti politici di varia estrazione, anche se il centrodestra è l'area finora più convinta nell'appoggiare la battaglia che vede il Portogruarese alquanto scettico e pronto a ribellarsi.

Resta aperta la questione di Jesolo, ospedale che tra tutti quelli del territorio è considerato il più a rischio, perché ormai molto vecchio e costoso da mantenere, sviluppato su un'area ampia e con un grande afflusso, ma limitato alla stagione estiva e soprattutto per le emergenze.

IN BREVE

APPUNTAMENTI ELETTORALI Meolo, Ceggia e Fossalta di Piave

■ Si infittiscono gli incontri elettorali con il giorno delle elezioni sempre più vicino. Doppio appuntamento, oggi, a Meolo per Daniela Peruffo. Dalle 18 all'osteria Ponte dei carri in piazza Martiri spritz con la presenza di Flavio Tosi. Alle 20 incontro al Road House. A Fossalta alle 20.45 Loredana Fregonese incontra i cittadini nella sede elettorale per discutere di sicurezza urbana e ambientale. Domani a Ceggia, a partire dalle 16, festa in piazza per il Movimento 5 Stelle, con la presenza del candidato sindaco Thomas Bittolo, dei candidati alle Europee Nives Gargagliano, Francesca Nicchia e David Borrelli, nonché dei parlamentari Arianna Spessotto, Marco Da Villa ed Emanuele Cozzolino. In programma musica con gruppi locali, spuntini e gazebo informativi.

SAN DONÀ

L'aperitivo veneziano servito in villa

■ Serata ricca di appuntamenti, oggi, nel giardino di villa De Faveri, con «Venexian Flavor», l'aperitivo veneziano con cicchetti e bevande tipiche. L'appuntamento è a partire dalle 19, in serata il concerto di Maria Dal Rovere e la sua band.